

QUEL FARMACO A RISCHIO

Alcuni farmaci diffusi per trattare i sintomi del raffreddore e dell'influenza, come mal di testa, febbre e dolore o rinite allergica nelle persone con congestione nasale, sono finiti sotto osservazione dell'E.M.A. (Agenzia Europea per i medicinali).

Contengono **pseudoefedrina**, una sostanza che potrebbe avere effetti collaterali importanti e per questo il Comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza dell'E.M.A. (P.R.A.C.) ha avviato una revisione.

Dopo l'approfondimento, il P.R.A.C. deciderà se le autorizzazioni all'immissione in commercio per i medicinali contenenti **pseudoefedrina** debbano essere mantenute, modificate, sospese o addirittura ritirate in tutta l'Unione Europea.

Quindi al momento non ci sono blocchi dei prodotti che contengono il principio attivo sotto osservazione.

QUALI SONO I RISCHI

E.M.A. ha iniziato la revisione per il possibile rischio di problemi che colpiscono i vasi sanguigni del cervello e cioè "sindrome da encefalopatia posteriore reversibile", e "sindrome da vasocostrizione cerebrale reversibile".

Le due patologie possono provocare un ridotto afflusso di sangue al cervello, un'ischemia e in alcuni casi "causare complicanze gravi e pericolose per la vita", scrive l'agenzia. Tra i sintomi ci sono mal di testa, nausea convulsioni.